

La Sicilia 22 Gennaio 2004

Fermati in Calabria con 50 kg di marijuana

Uno si arrende, due tentano fuga in autostrada

Associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Questa l'accusa con cui i carabinieri di Gizzeria e Lamezia Terme hanno arrestato un calabrese e tre siciliani. Catanesi, per l'esattezza. In manette si sono ritrovati Aldo Borelli, 39 anni, di Lamezia; nonché Concetto Di Mauro (27, bracciante agricolo), Angelo Morabito (30, gommista) e Orazio Tringale (30, fotografo).

Gli arresti sono stati eseguiti nella tarda serata di martedì, ma sono stati resi di pubblico dominio soltanto ieri mattina. Ad insospettire i militari dell'Arma uno strano movimento di auto dinanzi ad un casolare di Gizzeria. I militari hanno seguito i tre mezzi e, giunti nei pressi dello svincolo autostradale di Lamezia Terme, hanno intimato l'alt ai guidatori. Tringale, alla guida di un'Alfa Romeo 156, e Borelli, alla guida di una Clio, si sono fermati, mentre la terza vettura, una Mercedes classe A, con a bordo due uomini (poi identificati in Di Mauro e Morabito) si è allontanata velocemente.

Ne è nato un inseguimento in autostrada che si è concluso nei pressi dello svincolo per Dinami-Mileto.

All'interno dell'Alfa Romeo i carabinieri hanno trovato 50 chili di marijuana già suddivisa in panetti dal peso di circa un chilo ciascuno. Nulla, invece, è stato trovato nella Mercedes (da qui l'ipotesi che il mezzo fungesse da staffetta).

Successivamente i militari hanno perquisito il casolare del Borelli e lì hanno trovato 37 chili di marijuana e 20mila euro in banconote da diverso taglio.

Le indagini, adesso, proseguono per stabilire sia la provenienza della droga sequestrata sia la sua destinazione. Gli inquirenti ritengono che i quattro non agissero da soli.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS